ERODOTO108

STORIE DALL'ESILIO 2

8 APRILE 2020

VITTORE BUZZI
MILANO

ANDREA RAUCH
SAN GIOVANNI VALDARNO

GIOVANNI MEREGHETTI
CASOREZZO

MASSIMO D'AMATO
FIRENZE

BEE
BOTTEGA ERRANTE EDIZIONI

ERODOTO108
STORIE DALL'ESILIO 2
8 APRILE 2020

In copertina
disegno di Andrea Rauch

Marco Turini, *fondatore*

direttore responsabile
Andrea Semplici,
andrea@andreasemplici.it
art director Giovanni Breschi,
breschigiovanni@gmail.com
coordinamento redazionale
Susanna Cressati,
Silvia La Ferrara,
silvialaferrara67@gmail.com

Redazione: Carlotta Alaura, Paolo Ciampi, Chiara Bentivegna, Mauro Daltin, Claudia Fofi, Isabella Mancini, Giovanni Mereghetti, Lucia Perrotta, Luana Salvarani, Letizia Sgalambro, Marco Turini

SOMMARIO

4 Vittore Buzzi • Milano
Visioni

22 Andrea Rauch • San Giovanni Valdarno
Padre Ubu contro il Coronavirus

28 Giovanni Mereghetti • Casorezzo
Places Past

38 Massimo D'Amato • Firenze
Diario fotografico dall'isolamento

54 Oroscopo di Letizia Sgalambro

Registrazione al Tribunale
di Pordenone
n. 3847/19 del 18/07/2019 n.r.s. 69
Registrazione al ROC n. 33328
del 10.08.2019

© 2020 Bottega Errante,
Gli Amici di Erodoto.
Per articoli, fotografie e
illustrazioni il copyright è di
proprietà esclusiva degli autori.

EDITORIALE

Non sono sorpreso. Conosco da tempo il lavoro di Vittore, di Giovanni, di Massimo. Conosco l'arte di Andrea. Le foto e i disegni con cui abbiamo costruito questo numero fanno parte di un loro cammino, intrapreso molto tempo fa e proseguito, con tenacia, negli anni. Fino a oggi.

Vittore e Giovanni sono dei viaggiatori. Massimo è un sedentario.
Quando il virus è esploso, Massimo aveva il vantaggio di privilegiare le foto a Km0. Aveva (e ha) una galleria personale larga un metro per un metro ed esponeva (espone) le sue foto in una pescheria del vicino mercato di Sant'Ambrogio a Firenze. Un cerchio di duecento metri da casa sua (un'area di sicurezza, non si violano decreti). Massimo ha così approfondito al millimetro il suo viaggio fotografico. Ognuno di noi ha cercato un personale viaggio da fermo in questi giorni. Massimo, con distrazione, ha ascoltato un primo suggerimento disperso nel web, uno dei mille di questi tempi: «Bevete acqua e limone». Un consiglio che lo spinge a un andare "minimalista" per quanto accade nella sua casa. Un limone superstite c'è, l'acqua pure. È l'inizio di "una foto al giorno". Tutti (quasi tutti) abbiamo preso un ritmo costante, abitudinario, in queste settimane.

Vittore, invece, ha azzardato pochi passi fuori casa. Trecento metri, qualche metro di infrazione. Abita a un passo dalla stazione di Milano. Attorno vi è un viale alberato e la mole ingombrante del Pirellone. Predilige le tinte forti, Vittore. Molto scuri e pochi chiari. Va "vicino". Le sue foto sono un'intesa con chi sta fotografando. Ma questa volta per strada non c'era nessuno. È un paesaggio di città senza cittadini. Milano, uno degli epicentri della tragedia. Sono i grattacieli a mandare messaggi. Che almeno siano visti da chi si affaccia alla finestra.

Giovanni è andato in cerca delle vecchie pellicole. La grana è quella di scatti antichi. I pixel ce la fanno a ritrovare, spinti da photoshop, quelle forme invecchiate e così attuali. Come molti, Giovanni ha voluto riunire il suo passato. Cercare una unità in anni di un andare per il mondo con la macchina fotografica. Dare un senso, insomma. Abita in un paese della cintura milanese, Giovanni. Ha il suono delle ambulanze addosso. Vorrebbe ritornare in molte delle terre che ha visitato. Per scattare nuovamente queste foto rimaste fuori fuoco. Usa una parola che non riesco a tradurre: place-past. I luoghi del passato. Dove vuole tornare per scattare nuovamente. Un'altra possibilità. Per mettere a fuoco. Per mettere a posto le storie appena intraviste e sfuggite.

Di Andrea non so dirvi. Una volta ho scritto che aveva il pregio della pigrizia. Adoro i grafici pigri. E lui mi rispose: «So anche essere veloce». Dissi che è un disegnatore e lui mi corresse: «Sono un grafico». Uno dei migliori in Italia. Forse perché riuscì a realizzare un manifesto, quello per il concerto dei Rolling Stones a Firenze, un concerto che mai si fece. E così Andrea è andato più veloce del virus: Padre Ubu riesce a tenere a distanza questa creatura malefica. Mi piacciono i pigri rapidi. Tengono assieme il mondo.

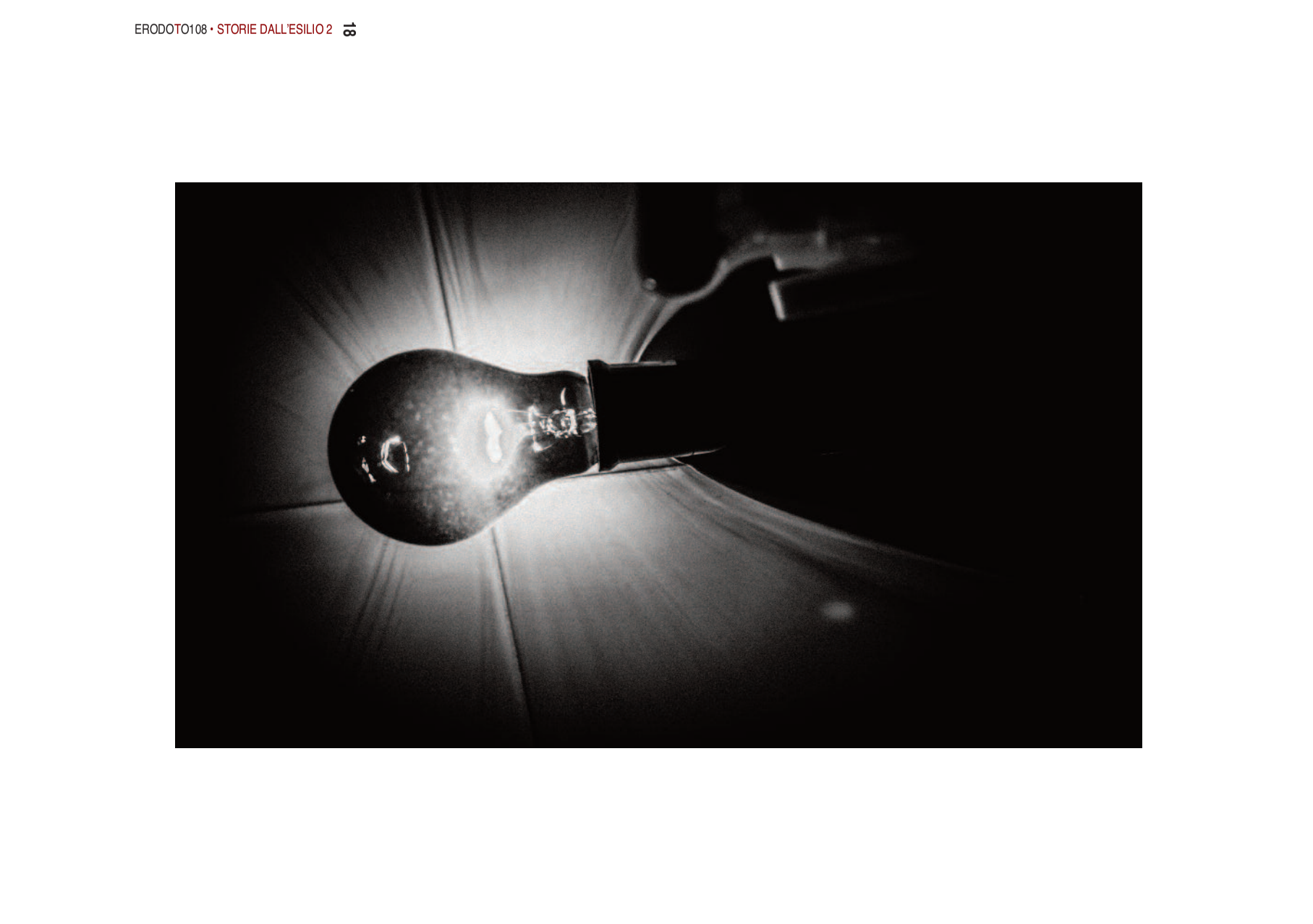
No, non sono sorpreso che questi quattro artisti siano saliti a bordo della nostra barca. La nostra rivista è una magnifica, squinternata Arca di Noè. E siamo riusciti a imbarcarvi (non è stato facile, credeteci, non è facile inventarsi una rotta, ancora la colomba non è riapparsa nel cielo) tutta l'umanità.

Andrea Semplici

Vittore Buzzi Milano
Visioni

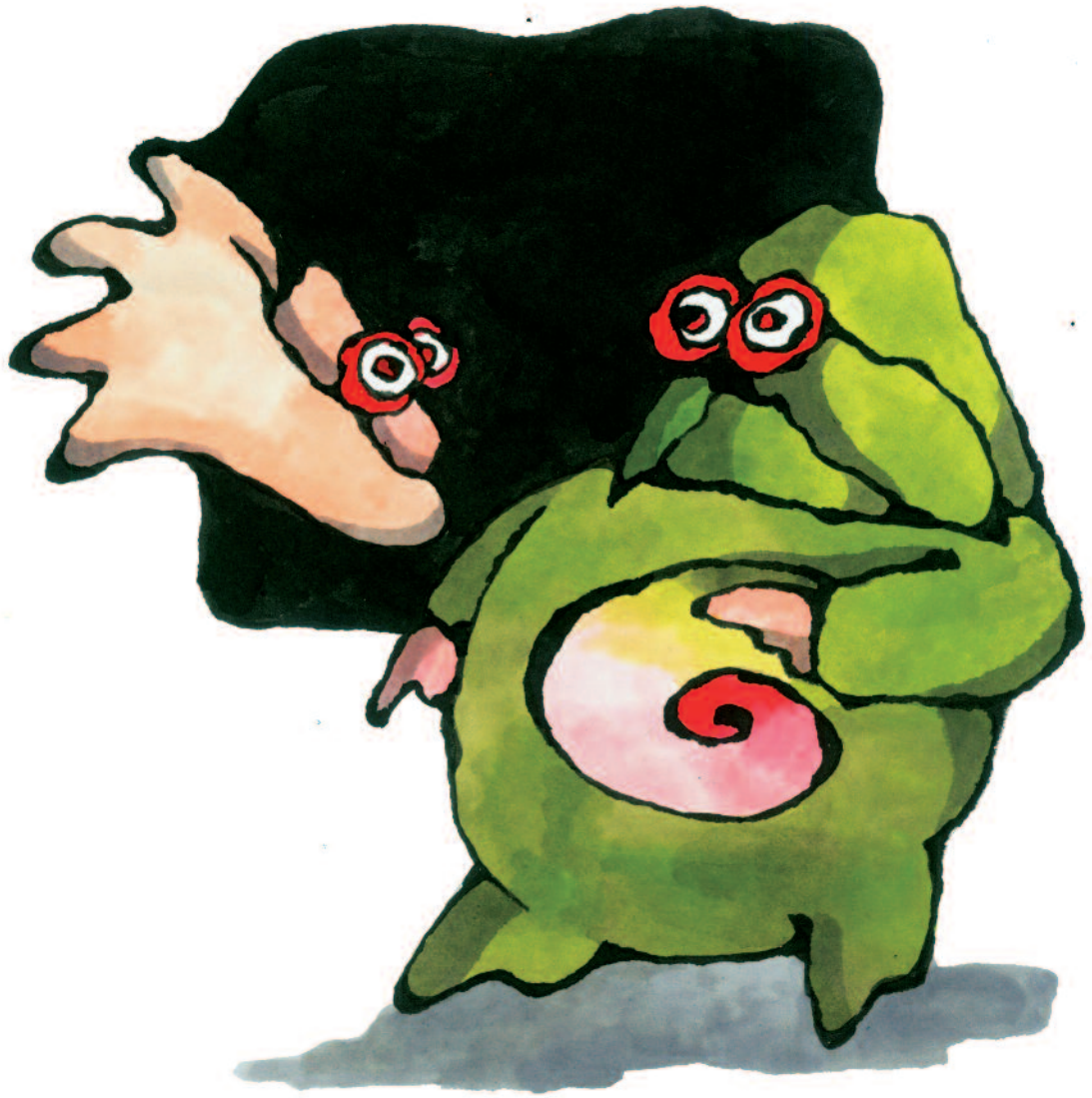
VITTORE BUZZI, 51 anni, milanese. Comincia a fotografare nel 1992.
Non ha ancora smesso. Ha studiato con Roberta Valtorta,
ha vinto prestigiosi premi internazionali di fotografia di ricerca e di reportage,
fra cui, nel 2013, un World Press Photo.
È considerato fra i migliori fotografi di matrimonio al mondo
e insegna fotografia presso www.scuola.mohole.it.
Se volete conoscere i suoi lavori: www.vittorebuzzi.it

Sono un viaggiatore vero
nel profondo...
Ho lo stupore per il mondo,
la gioia dello sguardo.
Non si tratta di aerei, jeep
o lunghi cammini a piedi,
qui si tratta della visione,
di uno sguardo capace
di abbracciare delicatamente
il mondo.



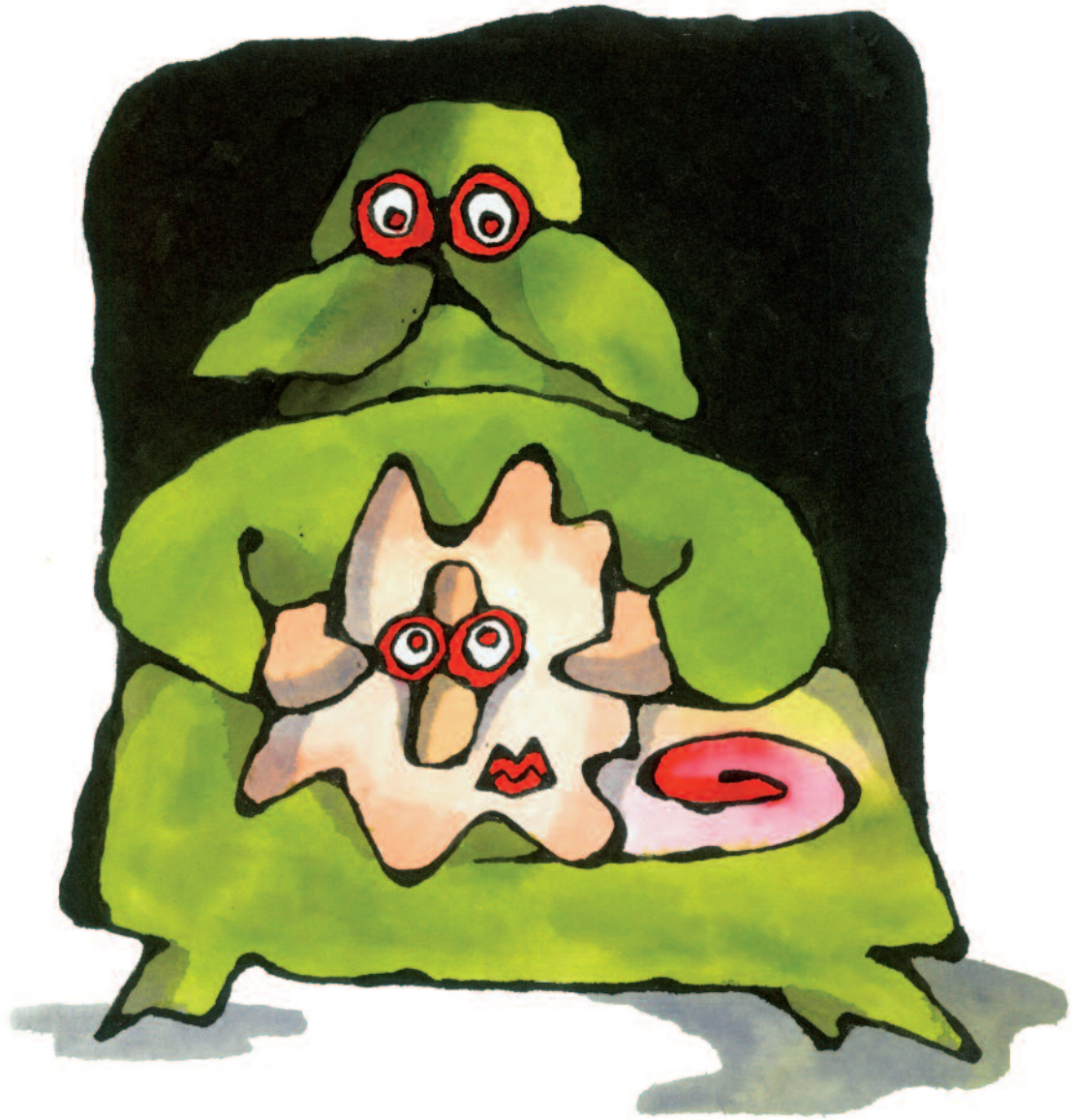
Andrea Rauch San Giovanni Valdarno
Padre Ubu contro il Coronavirus

ANDREA RAUCH, 69 anni, ha esposto grafica e disegni in ogni parte del mondo: i suoi lavori fanno parte delle collezioni del Museurn of Modem Art di New York, del Musée de la Publicité del Louvre di Parigi e del Museurn fur Gestaltung di Zurigo. Nel 1993 la rivista giapponese *Idea* lo ha inserito tra i "100 World Top Graphic Designers". È presente nell'ultima edizione di *Who's who in Graphic Design*. Ha scritto e/o illustrato una settantina di libri tra cui *Le avventure di Pinocchio*, Nuages 2006, e *Il racconto della grafica*, La casa Usher, 2017. Tra il 1994 e il 2002 ha insegnato graphic design presso il corso di laurea in Scienze della comunicazione dell'Università di Siena.

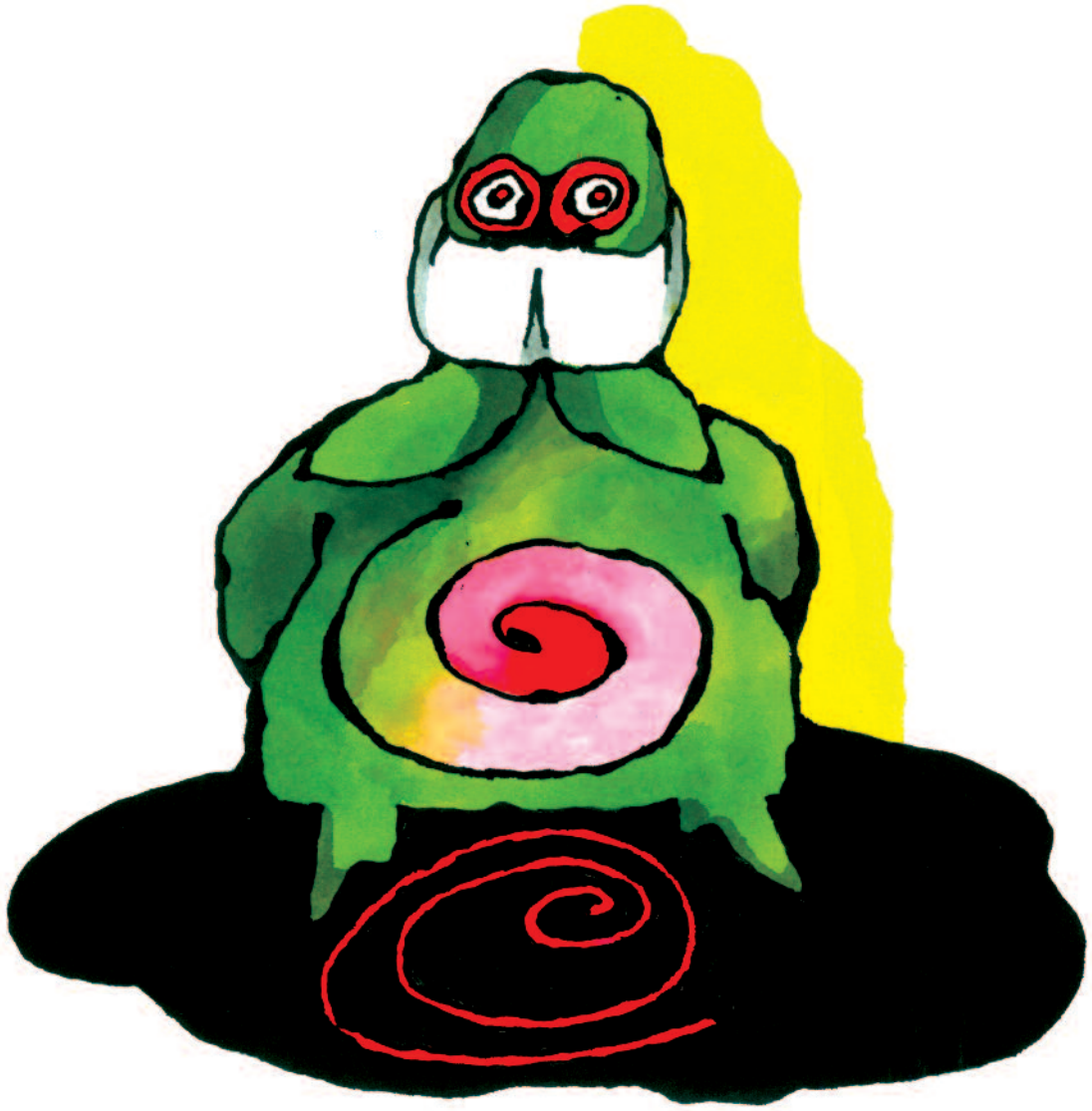


Dialogo notturno tra Padre Ubu e un Coronavirus volante.

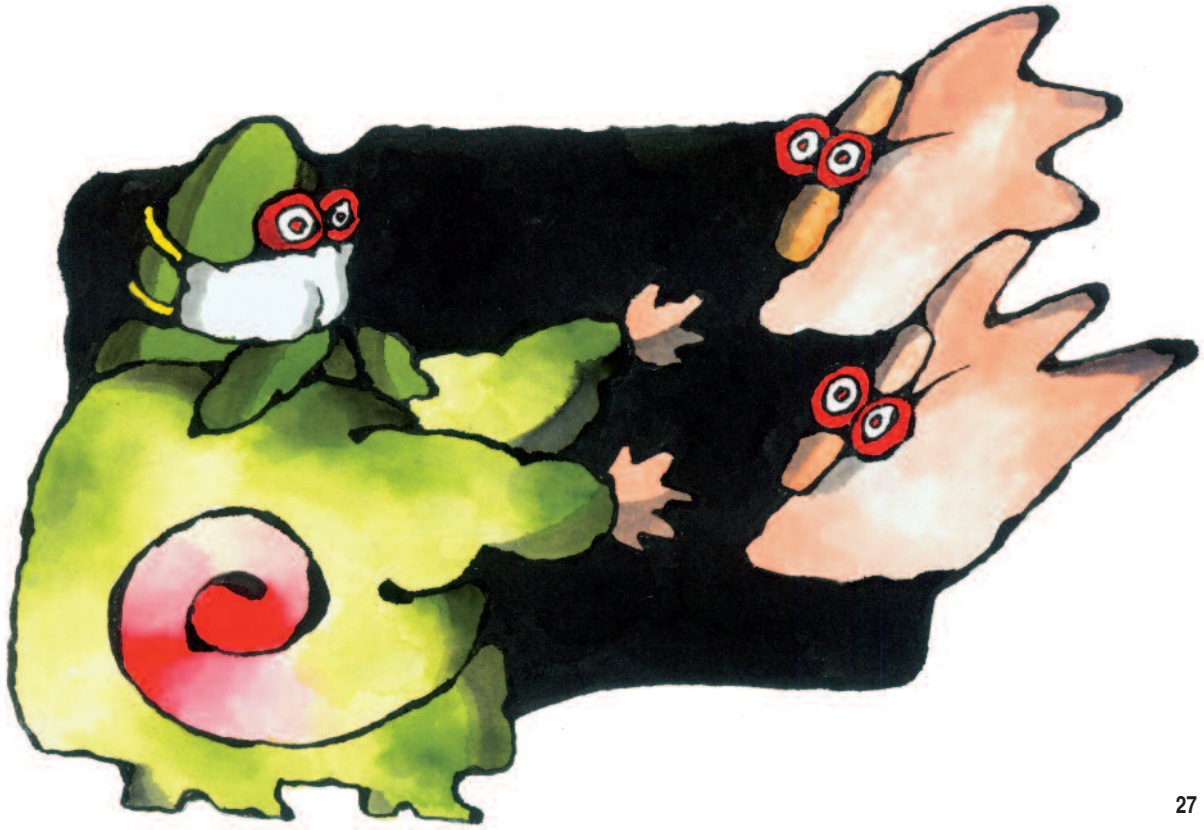
Padre Ubu salta agilmente il pericolosissimo coronavirus.



Per passare un po' il tempo Padre Ubu cerca di indossare una maschera da coronavirus.



Padre Ubu si è messo la mascherina ma non si è lavato le mani,
e allora le tiene prudentemente dietro la schiena.



Padre Ubu allunga le braccia per tenere a distanza due terribili coronavirus.
A braccia tese riesce a mantenere a stento la regolamentare distanza di un metro.

Giovanni Mereghetti Casorezzo
Places Past

Mopti 1998

GIOVANNI MEREGHETTI, 59 anni, docente e fotogiornalista specializzato in fotografia sociale, collabora con le più importanti agenzie. Ha documentato l'immigrazione degli anni Ottanta a Milano, il ritiro delle truppe vietnamite dalla Cambogia, la via della seta da Pechino a Karachi, gli aborigeni australiani e le popolazioni Nuba del Sudan. Negli ultimi anni si è dedicato a ricerche fotografiche nelle carceri italiane e allo studio dei flussi migratori. Nel 2010 fonda Spazio Foto Mereghetti. Le sue opere sono presenti nell'Archivio Fotografico Italiano. Vive e lavora in provincia di Milano.

Perché i ricordi nella mente cambiano?
Eppure faccio il fotografo. Ho la fortuna di mettere a fuoco. Non solo di guardare.
Prima di ritornare in un luogo rigenero il pensiero passato riguardando le immagini scattate molti anni fa. Lo faccio sempre. A volte mi soffermo anche sulle immagini più recenti. Eppure ogni volta la visione cambia. E non è più la stessa.
Probabilmente è solo un fattore interiore legato agli stati d'animo. Oppure mi viene da pensare che anche i ricordi subiscono processi d'invecchiamento. Una risposta precisa non esiste. Potremmo essere cambiati noi. Dentro.
Penso spesso a questa laboriosa metamorfosi visiva che scolpisce e cambia le cose.
Un instancabile tarlo che modifica e stravolge i colori. Giorno dopo giorno rosicchia il punto di vista, e ti porta alla totale monocromia. Senza ritorno.
È un processo chimico molto lento, ma deflagrante. O forse è solo la natura dell'uomo, che fa il suo decorso.
Anche le forme assumono profili diversi. La grana dell'emulsione cerebrale s'ingrossa e perde la sua forma primordiale, come se volesse esplodere oltre il bordo del fotogramma originale.
E poi c'è il vento, quello che ha cancellato i grandi imperi della storia. Un soffio dopo l'altro. Che prova a spazzare via quello che rimane di un istante. E di un luogo.
È il fatto di un fatto. Tutto dentro di noi non sarà più lo stesso. Come non sarà più la stessa cosa per la nobile opera fotografica. Mano nella mano andrà verso il suo destino. Assieme all'occhio che l'ha generata. Per sempre.
Sono condannato a guardare da una finestra, solo questo mi è concesso. Qualcuno mi impedisce di andare altrove. Non so ancora per quanto tempo. Ma tornerò in quel luogo. E in quei luoghi.

Goageb 2001

Manyara 2002

Tantan 2003

Mahoot 2007. *A destra* Trinidad 2009

Baracoa 2009

Cayerias del Norte 2009

Hustai 2010

Bagen 2014

Massimo D'Amato Firenze
Diario fotografico dall'isolamento
continua su Instagram @massimo9055

MASSIMO D'AMATO, 65 anni, fotografo professionista a chilometro zero (Firenze e dintorni).
Gli ultimi progetti: "Le pulci scomparse - il racconto di piazza dei Ciompi";
"Alberi e Acqua - il paesaggio dell'Arno, equinozi e solstizi";
"365 alle 5 - diario del 2018, una fotografia ogni giorno alle 17".
Con il "Diario dall'isolamento" ha raggiunto il Massimo della coerenza, il metro zero.
www.socialphoto.it

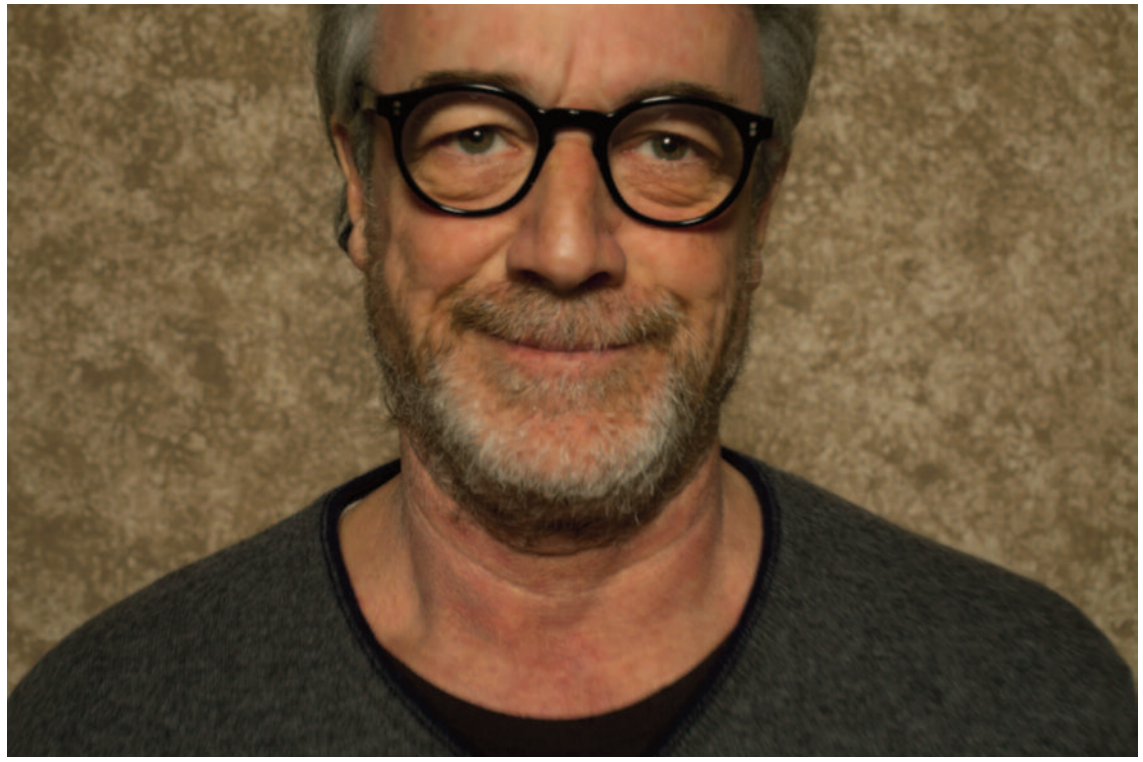
Acqua calda con succo di limone. *Hot water with lemon juice*. 11/3/2020

Lei è in casa con me. *It's at home with me.* 12/3/2020

Lavare e asciugare le camicie.- *Wash and dry the shirts.* 13/3/2020

Un nuovo modello di asciugamani. *New model bath towels.* 14/3/2020

Il tempo sospeso: mattina ore 12, pomeriggio ore 18.
The suspension of time. 15/3/2020

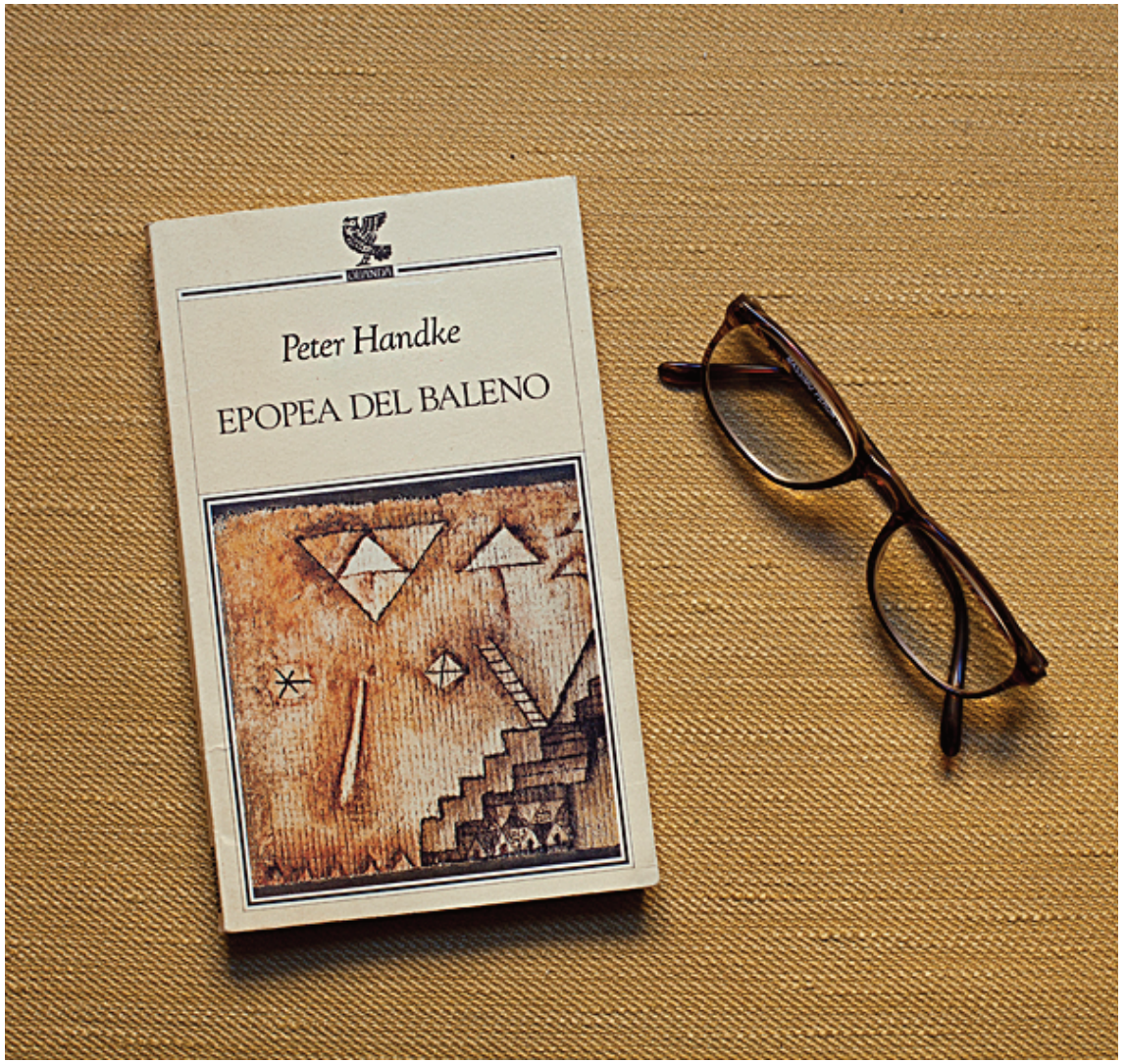


Mi piacerebbe andare dal barbiere. *I'd like to go to the barber.* 18/3/2020

Un'arancia. *An orange*. 19/3/2020
"Non ci crederai cosa ho in casa... Un'arancia! Me l'hanno portata quelli dell'ONU. Appena l'ho vista avrei voluto mangiarla; è un anno che non vedo un'arancia. Poi l'ho accarezzata. Era perfetta! L'arancia più rotonda che avessi mai visto. L'ho lasciata sul tavolo. È bello: nel portafrutta c'è quell'arancia che mi fa sentire un uomo normale, con della frutta". Elvira Mujčić, *Al di là del caos,* 2007.

La zanzara! Ci siamo incontrati ancora, dopo quasi dieci giorni (era il 12 marzo); e anche questa volta, ha aspettato tranquillamente la fotografia.
The mosquito! It's at home with me (see on March, 12). 21/3/2020

Una tazza di tè caldo, senza biscotti. *A cup of tea, without biscuits.* 22/3/2020



"Restavano immobili lungo la strada, ad illuminare e a rischiarare per terra con i loro addomi lucenti, per poi dirigersi come aeroplani anche nell'erba folta e là lampeggiare tra i fili.
Una di esse si posò sul palmo della mano del passeggiatore notturno: gli illuminava le linee, gettando una luce intensa proprio accanto a quella della vita".
Peter Handke *Epopea dal baleno*, *Le lucciole* p. 27, 1993. 23/3/2020

Lavati le mani, lavati le mani, lavati le mani! *Pay attention! Wash your hands.* 24/3/2020

La schiacciata in padella (farina 500 gr, acqua 300 cc, lievito di birra 15 gr, un cucchiaino di sale e uno di zucchero, olio): lievitare qualche ora, spianare con il mattarello, cuocere in una padella antiaderente molto calda con il coperchio, girare un paio di volte. *Making bread in the pan (flour 500 gr, brewer's yeast 15 gr, water 300 cc, a teaspoon of sugar and salt, some oil): to rise the dough and cook in a very hot pan with the cover on, turning some times*. 27/3/2020

Lavare e asciugare i lenzuoli. *Wash and dry the sheets.* 28/3/2020

Un brindisi: con chi è vicino o lontano, con le amiche e gli amici; con chi ha paura e chi ha coraggio, con chi è solo o in compagnia. E poi berremo insieme; baci abbracci e anche di più.
A glass of wine: with those who are near or far, with friends; with those who are afraid, and those who have courage, who is alone or in company. And then we'll drink together with kisses hugs and even more.
30/3/2020

Un bagno caldo, con la papera e il bagnoschiuma; tanti pensieri guardando il soffitto, e respiri profondi. *A hot bath with shower gel and a little duck; many thoughts, looking at the ceiling, and deep breaths.* 31/3/2020

OROSCOPO
di Letizia Sgalambro

Strano periodo, strano numero e strano il vaticinio degli astri: senza fronzoli, essenziale e enigmatico, prende a prestito oggetti quotidiani presenti nelle foto delle pagine precedenti. A voi ricostruirne il significato.

Ariete 21 Marzo - 19 Aprile.
Stella: salute, ricchezza e felicità.

Toro 20 aprile - 20 maggio.
Alberi: prosperità e fortuna.

Gemelli 21 Maggio - 20 Giugno.
Freccia: lettera in arrivo, buone o cattive notizie?

Cancro 21 Giugno - 22 Luglio.
Lampada: illuminazione, saggezza, guadagno.

Leone 23 Luglio - 22 Agosto.
Barca: notizie da un amico con regalo.

Vergine 23 Agosto - 22 Settembre.
Uccello: armonia domestica.

Bilancia 23 settembre - 22 ottobre.
Cavallo: buone notizie, fiducia.

Scorpione 23 ottobre - 21 novembre.
Limone: pericolo scampato.

Sagittario 22 novembre - 21 dicembre.
Tenda: vita instabile, vita avventurosa.

Capricorno 22 Dicembre - 19 Gennaio.
Arancia: conforto e forte determinazione.

Acquario 20 gennaio - 18 febbraio.
Tazza: pienezza della vita, aiuto agli altri.

Pesci 19 febbraio - 20 marzo.
Occhiali: riflessione, prendere decisioni con saggezza.

LETIZIA SGALAMBRO 59 anni, sagittario, counselor ed esperta di processi formativi. Crede che per ognuno sia già scritto il punto più alto dove possiamo arrivare in questa vita, e che il nostro libero arbitrio ci faccia scegliere se raggiungere quel traguardo o meno. L'oroscopo? Uno strumento come altri per illuminare la strada.

ERODOTO108
Trimestrale di viaggi, luoghi, persone

ABBONATI, TI CONVIENE!
4 numeri direttamente a casa tua a € 35,00 anziché € 40,00

INFO E MODULO SU: WWW.BOTTEGAERRANTEEDIZIONI.IT

GLI AMICI DI ERODOTO

Associazione culturale
associazioneamicierodoto@gmail.com

Paolo Ciampi *presidente*
Letizia Sgalambro *vice presidente*
Silvia La Ferrara *segretario*
Fabio Bertino *tesoriere*
consiglieri: Chiara Bentivegna, Giovanni Breschi, Martina Castagnoli
Isabella Mancini, Marco Turini
sede: Via della Piazzuola 26, 50133 Firenze

Erodoto108 è nata come rivista online da un'idea di Marco Turini che dopo aver fondato la rivista ha raccolto intorno a sé una serie di collaboratori che per ben sette anni hanno portato avanti l'edizione online con ventiquattro numeri che ancora potete trovare sul sito www.erodoto108.com.

L'editore *Bottega Errante* ha creduto nella nostra follia e ha fatto sua l'idea di far diventare la rivista di carta, vendibile in libreria o acquistabile tramite abbonamento. L'avventura del cartaceo ci ha fatto ripensare alla nostra organizzazione interna, e così è nata l'associazione **Gli amici di Erodoto** che è proprietaria della testata.
Siamo una comunità che osserva il mondo con la voglia di conoscere luoghi e persone per confrontarsi, raccontare e condividere, senza mai cercare risposte precostituite.

Portiamo le nostre esperienze di giornalisti, creativi, librai, insegnanti, persone che hanno visioni e intuizioni, competenze di marketing e capacità organizzative, energia e determinazione, il tutto condito da una grande dose di entusiasmo.Ci legano la curiosità, la voglia di viaggiare, fisicamente ma non solo, la voglia di fare squadra con chi ha gli stessi nostri occhi aperti, per costruire una rete di passioni e voci: un noi che unisce e non divide.

Ci caratterizzano la passione e la voglia di giocare, di esistere e di condividere, per sperimentare un nuovo respiro che permetta la crescita nostra e di chi ci sta a fianco.
Con la costituzione dell'associazione **Gli amici di Erodoto** vogliamo alimentare la nostra curiosità attraverso la scoperta continua, per sperimentare nuove strade e nuove vie.
Ci impegniamo a creare occasioni di crescita e di apprendimento attraverso il viaggio, la scrittura, il racconto, l'affabulazione, la rivista **Erodoto108**.

Chiunque condivida i nostri valori può diventare socio, con una quota di iscrizione annua di 15 euro. Il modulo per l'adesione si trova sul sito: www.erodoto108.com